

## La FINMA e l'assicurazione malattia complementare

La FINMA è responsabile della sorveglianza sulle assicurazioni malattie complementari. Quale autorità di vigilanza, deve innanzitutto verificare se i prodotti delle assicurazioni malattie complementari sono finanziariamente stabili e se gli assicurati sono protetti da abusi. La FINMA controlla anche le risorse finanziarie, la gestione del rischio e la *corporate governance* degli assicuratori malattie complementari.

Il sistema sanitario svizzero garantisce a ogni cittadino un'assistenza adeguata in caso di malattia, infortunio o invalidità. Ciò avviene principalmente tramite l'assicurazione di base obbligatoria, assoggettata all'Ufficio federale della sanità pubblica. Chi desidera assicurare ulteriori prestazioni o rischi aggiuntivi può stipulare un'assicurazione complementare. La FINMA è responsabile della vigilanza sulle assicurazioni complementari.

### **Assicurazione malattie complementare: un mercato che vale miliardi**

Il 1° gennaio 2022 si contavano 19 imprese di assicurazione private, la maggior parte delle quali operava nel ramo dell'assicurazione malattie complementare. Per contro, c'erano dieci casse malati che nella stessa unità operativa offrivano non solo l'assicurazione complementare, ma anche l'assicurazione di base. Anche altri assicuratori attivi nei rami danni e vita offrono prodotti di assicurazione malattie privata. La raccolta premi dell'assicurazione complementare ammonta complessivamente a circa sette miliardi di franchi svizzeri. Il volume premi dell'assicurazione di base è pari a 33 miliardi di franchi svizzeri (dati al 31 dicembre 2021).

Attualmente sul mercato dell'assicurazione malattie complementare esistono quasi 600 prodotti. Essi differiscono notevolmente, sia per quanto concerne l'entità che la tipologia della copertura: si va dalla semplice assicurazione per le cure dentistiche all'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di incapacità lavorativa per malattia, fino alla copertura delle spese ospedaliere in un reparto privato.

### **Libertà nella strutturazione del prodotto nell'assicurazione malattie complementare**

In linea di principio, le imprese di assicurazione complementare godono di libertà economica nella strutturazione dei loro prodotti assicurativi. Sono quindi libere nel calcolo dei propri prodotti e delle proprie tariffe e anche per quanto riguarda le modalità di commercializzazione. Tuttavia, la libertà tariffaria ha dei limiti sotto il profilo del diritto dei mercati finanziari: con le loro tariffe e i loro prodotti gli assicuratori non devono mettere in pericolo la propria solvibilità né danneggiare gli interessi degli assicurati (tutela da abusi).

L'assicurazione malattie complementare è soggetta al diritto privato. Questo significa che gli assicuratori sono

## La FINMA e l'assicurazione malattia complementare

liberi anche nella stipula di tali contratti. A differenza dell'assicurazione di base, che deve accettare tutti, le imprese di assicurazione malattie possono, a loro discrezione e senza fornire motivazioni, rifiutare i clienti che desiderano sottoscrivere un'assicurazione complementare.

### **Approvazione della FINMA per tariffe e coperture**

Come in tutti gli altri rami assicurativi, la FINMA garantisce anche la solvibilità delle imprese di assicurazione malattie. Essa vigila affinché gli istituti siano in grado di erogare in qualsiasi momento le prestazioni stabilite nella polizza. L'obiettivo è proteggere il più possibile gli assicurati dalle conseguenze di un'eventuale insolvenza. Ciò implica anche che gli organi responsabili valutino correttamente i rischi imprenditoriali e garantiscano una gestione irreprensibile.

Prima di introdurre sul mercato un prodotto dell'assicurazione complementare, l'assicuratore malattie deve fornire alla FINMA diverse informazioni, tra cui le condizioni generali di assicurazione e le tariffe. La FINMA verifica le informazioni e approva i prodotti, purché le ipotesi formulate dall'assicuratore malattie siano plausibili e le tariffe non siano abusivamente elevate né compromettano la solvibilità dell'impresa. Poiché le persone anziane o malate croniche difficilmente possono cambiare la loro copertura assicurati-

va, la protezione contro gli abusi acquista particolare rilevanza. Tuttavia, in tale contesto le tariffe possono anche includere un margine di profitto.

Ogni volta che un assicuratore malattia modifica una polizza dell'assicurazione complementare, deve richiedere nuovamente l'approvazione della FINMA. Di norma, le tariffe già approvate possono essere aumentate solo per un aumento generale dei costi dei sinistri che non sia dovuto a variazioni dell'effettivo degli assicurati. È responsabilità dell'impresa di assicurazione apportare tempestivamente e far approvare i necessari adeguamenti tariffari.

### **La FINMA interviene per tutelare da disparità di trattamento**

La FINMA interviene di propria iniziativa se i premi soggetti ad approvazione non sono più conformi al quadro giuridico. Ad esempio, una tariffa può essere considerata abusiva se un assicuratore malattie realizza profitti eccessivi nel lungo periodo con un determinato prodotto assicurativo.

La FINMA interviene nel momento in cui constata una disparità di trattamento per quanto concerne tariffe e riduzioni. Nell'assicurazione malattie complementare è ammesso offrire riduzioni sulle tariffe in vigore solo se possono essere giustificate da costi più bassi oppure se sono relativamente modeste. Questo principio serve a evitare che gli assicurati di un assicuratore malattie debbano pagare per riduzioni ingiustificate concesse ad assicurati di altri prodotti della stessa impresa di assicurazione.

Coloro che sono assicurati con prodotti fuori commercio hanno il diritto di passare a soluzioni assicurative in portafogli aperti, che quindi presentano una migliore ripartizione dei rischi. La FINMA vigila affinché tali diritti di trasferimento siano concessi correttamente e, se necessario, interviene.

**Se le ipotesi delle casse malati sono plausibili e i premi non sono abusivamente elevati né minacciano la solvibilità dell'impresa, la FINMA approva i premi.**